

MUSEO OLIMPICO TORINO 2006

A cinque anni dai XX Giochi Olimpici Invernali e dai IX Giochi Paralimpici Invernali, a Torino e in Piemonte, resta vivo il ricordo di un evento unico e irripetibile, che vide la Città e le montagne della Valsusa e della Val Chisone protagoniste del palcoscenico mondiale.

Per consolidare e far rivivere quei momenti è nato il **MUSEO OLIMPICO TORINO 2006**, da oggi articolato su due sedi (il **Cortile Olimpico** a Torino e la **Mostra Olimpica** al Forte di Exilles), diventato un settore del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI".

CORTILE OLIMPICO

Nel cortile del Museo Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini, è realizzato con pochi pezzi altamente emblematici: gli arredi urbani del *Look of the City*, lo shangai, i vasi shangai e l'anemometro dal tipico colore rosso cinabro, che ha caratterizzato Torino durante le Olimpiadi, oltre al braciere paralimpico. Si tratta di elementi di grande dimensione e di grande impatto visivo che si stagliano contro la facciata dell'austero monastero del Monte dei Cappuccini, sede dal 1874 del Museo dedicato alle montagne.

MOSTRA OLIMPICA

La Mostra Olimpica, visitabile al Forte di Exilles, ricorda le emozioni vissute nel 2006: *Passion lives here*, come indicavano i messaggi promozionali delle Olimpiadi.

Nelle Sale dell'Area del Diamante, al primo piano rispetto al Cortile del Cavaliere, il percorso si sviluppa avvicinando molteplici tematiche:

- la torcia: storia delle olimpiadi invernali, il viaggio della torcia, i tedofori, la bandiera olimpica;
- la città e la montagna: dalla candidatura agli impianti di Torino e dei siti montani, la Medals Plaza, lo Sponsor Village e il *Look of the City*;
- i riflettori: media, televisioni, giornali e giornalisti;
- le emozioni: le cerimonie, gli atleti, i volontari, i cittadini e i turisti;
- l'agonismo: le discipline e i 15 giorni di gare, con immagini, video, cimeli e attrezzature;
- l'entusiasmo: le Paralimpiadi di Torino 2006 con discipline, atleti, cerimonie, gare e medaglie;
- l'eredità olimpica e i grandi eventi sportivi post 2006.

Le sezioni, pensate come capitoli di un grande libro virtuale, si sviluppano all'interno di gigantesche pagine tridimensionali, costituite da totem mobili con video, foto, testi e cimeli di alcuni atleti. Uno spazio da protagonista è riservato alla torcia olimpica firmata dal designer Pininfarina.